

# Alle porte del futuro

Quest'estate pare decisa a spalancare, se non nella realtà, per lo meno nelle sue anticipazioni, dove la speranza e la fantasia si alimentano a vicenda, le porte del futuro all'umanità.

Non sappiamo bene misurare quale luce lo stato d'animo di fiducia circa il progresso che percorre l'Europa negli ultimi anni del secolo scorso e nei primi di questo, che produsse i sogni di pace universale e le più sfrenate utopie sociali, che ispirò le visioni avveniristiche del Verne e la «belle époque» della borghesia. Certo oggi, questa domanda non è pervasiva e più realistica e disincantata, e resa più responsabile e prudente non solo dalla storia degli ultimi cinquanta anni, culminata nei massacri della seconda guerra mondiale, ma dall'apocalittica presenza di ordigni di morte totale, ma forse, per l'esistenza stessa di questo polo negativo, per un senso di vigilanza che non ci può abbandonare, il nostro anelito al futuro, la nostra sacrosanta voglia di sognare sono resti più fecondi.

Abbiamo tante volte difficoltà degli anni che ci addiano e ci sia lecito, ora di tendere tutto il cuore positivo, la gente, tutta la gente, è felice dell'atmosfera e dei risultati dell'incontro di Ginevra. Quando, qualche giorno fa, dall'emittente radiofonica italiana che ci porta solo notizie di odio, che è rissosa e settaria come nessuna altra, abbiamo sentito la voce dell'inviato a Ginevra, grande al microfono, con la guerra fredda e finita, ci sembrava la prova migliore che la potenza della volontà di pace, che la strada della distensione sommerge e sconvolge il fanatismo di chi ha puntato le sue carte sulla guerra.

Non siamo, però, così ciechi da non vedere con quanto riluttanza la stampa atlantica italiana segue il corso pacifico degli avvenimenti, e resta sulla sua parte di anticomunista, con zelo raddoppiato dalla delusione. Non la scetticismo comiondimo nei nostri fogli. La distensione, la pace sono conquiste per cui abbiamo sempre lottato e ogni passo verso queste mete — certo non ancora raggiunte — ci rallegra e rincuora. Anche l'annuncio scusazionale dato dalla Casa Bianca del prossimo lancio di un satellite artificiale, in una guerra fredda e finita, ci sembrava la prova migliore che la potenza della volontà di pace, che la strada della distensione sommerge e sconvolge il fanatismo di chi ha puntato le sue carte sulla guerra.

Non siamo, però, così ciechi da non vedere con quanto riluttanza la stampa atlantica italiana segue il corso pacifico degli avvenimenti, e resta sulla sua parte di anticomunista, con zelo raddoppiato dalla delusione. Non la scetticismo comiondimo nei nostri fogli. La distensione, la pace sono conquiste per cui abbiamo sempre lottato e ogni passo verso queste mete — certo non ancora raggiunte — ci rallegra e rincuora. Anche l'annuncio scusazionale dato dalla Casa Bianca del prossimo lancio di un satellite artificiale, in una guerra fredda e finita, ci sembrava la prova migliore che la potenza della volontà di pace, che la strada della distensione sommerge e sconvolge il fanatismo di chi ha puntato le sue carte sulla guerra.

Non siamo, però, così ciechi da non vedere con quanto riluttanza la stampa atlantica italiana segue il corso pacifico degli avvenimenti, e resta sulla sua parte di anticomunista, con zelo raddoppiato dalla delusione. Non la scetticismo comiondimo nei nostri fogli. La distensione, la pace sono conquiste per cui abbiamo sempre lottato e ogni passo verso queste mete — certo non ancora raggiunte — ci rallegra e rincuora. Anche l'annuncio scusazionale dato dalla Casa Bianca del prossimo lancio di un satellite artificiale, in una guerra fredda e finita, ci sembrava la prova migliore che la potenza della volontà di pace, che la strada della distensione sommerge e sconvolge il fanatismo di chi ha puntato le sue carte sulla guerra.

Non siamo, però, così ciechi da non vedere con quanto riluttanza la stampa atlantica italiana segue il corso pacifico degli avvenimenti, e resta sulla sua parte di anticomunista, con zelo raddoppiato dalla delusione. Non la scetticismo comiondimo nei nostri fogli. La distensione, la pace sono conquiste per cui abbiamo sempre lottato e ogni passo verso queste mete — certo non ancora raggiunte — ci rallegra e rincuora. Anche l'annuncio scusazionale dato dalla Casa Bianca del prossimo lancio di un satellite artificiale, in una guerra fredda e finita, ci sembrava la prova migliore che la potenza della volontà di pace, che la strada della distensione sommerge e sconvolge il fanatismo di chi ha puntato le sue carte sulla guerra.

Non siamo, però, così ciechi da non vedere con quanto riluttanza la stampa atlantica italiana segue il corso pacifico degli avvenimenti, e resta sulla sua parte di anticomunista, con zelo raddoppiato dalla delusione. Non la scetticismo comiondimo nei nostri fogli. La distensione, la pace sono conquiste per cui abbiamo sempre lottato e ogni passo verso queste mete — certo non ancora raggiunte — ci rallegra e rincuora. Anche l'annuncio scusazionale dato dalla Casa Bianca del prossimo lancio di un satellite artificiale, in una guerra fredda e finita, ci sembrava la prova migliore che la potenza della volontà di pace, che la strada della distensione sommerge e sconvolge il fanatismo di chi ha puntato le sue carte sulla guerra.



Le componenti di un noto complesso di danze giapponesi fotografate a Genova, dove hanno preso parte al Festival del balletto che, in questi giorni, si sta svolgendo a Nervi

## ALLARMANTI CONSIDERAZIONI DOPO IL FESTIVAL DI LOCARNO

# Saremo tagliati fuori dal progresso del cinema?

Ostraci mo deliberato contro le opere d'arte prodotte in paesi dell'Est - Trnka: uno sconosciuto per il nostro pubblico - Un grande regista tedesco - Perché non si vede "Il sale della terra,"?

Il Festival cinematografico di Locarno è finito, e sono rimasti nel mirino degli organizzatori, in attesa di essere rispediti ai luoghi di provenienza, i Plus e il Comitato di selezione non ha ritenuto opportuno accettare ufficialmente, quasi sempre per ragioni tecniche. Gli spettacoli di festival occidentali sono quasi tutti in bianco e nero, e per questo i festival occidentali non hanno mai avuto un successo di pubblico. La domanda che si pone è: perché non si vede "Il sale della terra,"?

Un esempio clamoroso, il festival di Locarno, dove della Germania democratica si è visto soltanto un paio di films tra i più riusciti, e dove nessun documentario del più grande del mondo, lo stato mai proiettato pubblicamente. Ora, la domanda che nasce spontanea in coloro che seguono queste cose (e sono nel nostro Paese decine e decine di migliaia) dopo aver letto questi giornali che ancora una volta a un festival del cinema si è visto un film di un paese che in Italia non si vede, la domanda che si pone è: perché non si vede "Il sale della terra,"?

Perché non si vede "Il sale della terra,"? Perché non si vede "Il sale della terra,"? Perché non si vede "Il sale della terra,"? Perché non si vede "Il sale della terra,"?

## I LAVORI DEL CONGRESSO DI ASTRONAUTICA

# Progettata una luna di "vapori di sodio,"

Il satellite verrà lanciato dagli inglesi allo scopo di studiare la velocità dei venti nelle alte quote - Proposto che le esplorazioni interplanetarie siano poste sotto il controllo dell'Onu

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**  
**COPENAGHEN.** — Sul laboratorio di ricerche sui satelliti artificiali e sui mezzi interplanetari e continua oggi la discussione sul suo Congresso dell'Associazione internazionale di astronautica. Un gruppo di scienziati, che si sono riuniti a Copenaghen, hanno discusso la possibilità di lanciare un satellite artificiale di "vapori di sodio", che servirebbe allo scopo di studiare la velocità dei venti nelle alte quote. Il satellite sarebbe lanciato dagli inglesi.

**L'orbita del satellite**  
Secondo i calcoli di Tousey, si prevede che il satellite seguirà un'orbita lungo il piano equatoriale, ad un'altezza di 320 e 1.300 chilometri. Affinché sia possibile un'orbita di questo tipo, il satellite dovrà essere lanciato con una velocità di 11 chilometri al secondo. Il lancio sarà effettuato da un razzo a propulsione a combustibile liquido.

Il satellite verrà lanciato dagli inglesi allo scopo di studiare la velocità dei venti nelle alte quote. Proposto che le esplorazioni interplanetarie siano poste sotto il controllo dell'Onu.

Il satellite verrà lanciato dagli inglesi allo scopo di studiare la velocità dei venti nelle alte quote. Proposto che le esplorazioni interplanetarie siano poste sotto il controllo dell'Onu.

**Opinioni sovietiche sui viaggi nello spazio**  
**MOSCA.** — Gli scienziati sovietici ritengono che entro un periodo di tempo relativamente breve, l'uomo potrà recarsi sulla Luna. Il prof. Kleber, presidente del comitato tecnico per gli studi sui radiocomandi ha dichiarato a una conferenza che la velocità di un razzo deve essere superiore a quella della luce "corra" alla velocità di 300 mila chilometri al secondo.

Il satellite verrà lanciato dagli inglesi allo scopo di studiare la velocità dei venti nelle alte quote. Proposto che le esplorazioni interplanetarie siano poste sotto il controllo dell'Onu.

Il satellite verrà lanciato dagli inglesi allo scopo di studiare la velocità dei venti nelle alte quote. Proposto che le esplorazioni interplanetarie siano poste sotto il controllo dell'Onu.

**Il congresso a Venezia**  
Molti degli scienziati che partecipano al Congresso di Astronautica, si sono riuniti a Venezia il 22 agosto, presso la "Fondazione Cini", che annovera tra i suoi programmi di studio e di ricerca, anche l'astronautica. Il congresso è organizzato dalla Società italiana di astronautica.

Il satellite verrà lanciato dagli inglesi allo scopo di studiare la velocità dei venti nelle alte quote. Proposto che le esplorazioni interplanetarie siano poste sotto il controllo dell'Onu.

Il satellite verrà lanciato dagli inglesi allo scopo di studiare la velocità dei venti nelle alte quote. Proposto che le esplorazioni interplanetarie siano poste sotto il controllo dell'Onu.

**Maschere d'oro in premio per gli spettacoli popolari**  
Attorno alla manifestazione di Venezia, si sono svolte le celebrazioni per il centenario della nascita di Giuseppe Verdi. In occasione di questa manifestazione, il governo italiano ha deciso di premiare gli spettacoli popolari che si svolgono in tutta Italia.

Il satellite verrà lanciato dagli inglesi allo scopo di studiare la velocità dei venti nelle alte quote. Proposto che le esplorazioni interplanetarie siano poste sotto il controllo dell'Onu.

## Le due Germanie

Chiamiamo, tanto per cominciare, gli organizzatori della Mostra di Venezia i veterani di questa guerra. La Germania democratica e cristiana, che si è opposta alla partecipazione alla Mostra di Venezia, ha dichiarato che il festival di Locarno è stato giudicato di gran lunga il migliore di tutti per la sua interpretazione del mito cinematografico.

Il festival di Locarno è stato giudicato di gran lunga il migliore di tutti per la sua interpretazione del mito cinematografico.

Il festival di Locarno è stato giudicato di gran lunga il migliore di tutti per la sua interpretazione del mito cinematografico.

## UN CONCORSO BANDITO DALL'UNITÀ

**Maschere d'oro in premio per gli spettacoli popolari**  
Attorno alla manifestazione di Venezia, si sono svolte le celebrazioni per il centenario della nascita di Giuseppe Verdi. In occasione di questa manifestazione, il governo italiano ha deciso di premiare gli spettacoli popolari che si svolgono in tutta Italia.

## Dignità dell'uomo

Chi ne pensano i dirigenti del Centro Culturale Ginevrino, che ha organizzato il Festival di Locarno, è un festival di Locarno, è un festival di Locarno, è un festival di Locarno.

Chi ne pensano i dirigenti del Centro Culturale Ginevrino, che ha organizzato il Festival di Locarno, è un festival di Locarno, è un festival di Locarno, è un festival di Locarno.

Chi ne pensano i dirigenti del Centro Culturale Ginevrino, che ha organizzato il Festival di Locarno, è un festival di Locarno, è un festival di Locarno, è un festival di Locarno.

## Giuria nazionale

Gi. J. Longo, Presidente dell'Associazione Amici dell'Unità, ha presieduto la giuria nazionale per la scelta dei premiati.

Gi. J. Longo, Presidente dell'Associazione Amici dell'Unità, ha presieduto la giuria nazionale per la scelta dei premiati.

Gi. J. Longo, Presidente dell'Associazione Amici dell'Unità, ha presieduto la giuria nazionale per la scelta dei premiati.

## Il premio

Il premio è stato assegnato al miglior spettacolo popolare.

Il premio è stato assegnato al miglior spettacolo popolare.

Il premio è stato assegnato al miglior spettacolo popolare.